

Il Sole che ride risponde duramente alle accuse di Forza Italia di non difendere il Parco del Loto

# I Verdi diffidano gli "imitatori"

*"Non basta un comunicato stampa in un mare di qualunquismo  
La vera politica azzurra è la strumentalizzazione dei problemi"*

LUGO - Anche in questo periodo dedicato alle vacanze ed al relax non si spengono le polemiche nell'ambito politico lughese.

Ad accendere la miccia in agosto è stata nei giorni scorsi una dichiarazione dei vertici di Forza Italia che, oltre ad attaccare il Comune di Lugo per la sua politica ambientale, ha rinfacciato anche i Verdi per non aver "protestato in difesa del Parco del Loto e l'espansione del Liceo Scientifico nel parco del Tondo".

E così, puntuale è arrivata la replica del partito ambientalista, affidata a Fausto Bordini e Gianluca Baldrati. "Che le politiche ambientali del Comune di Lugo fossero del tutto insufficienti e la vivibilità del centro decisamente in declino - si legge in una nota - lo si sapeva da tempo. Ora, dopo anni di denunce, battaglie e controproposte dei Verdi, scende in campo Forza Italia ed all'improvviso si converte alla causa ambientale, ma ovviamente solo a Lugo dove sono all'opposizione, visto quel che sta combinando il loro padre e padrone Berlusconi a livello nazionale. Basta un comunicato stampa, magari corredato da un voto contrario in Consiglio o da una dichiarazione illuminata in un mare di qualunquismo e populismo di altri tempi per ergersi a paladini dell'am-



biente".

I Verdi lanciano dunque frecciate sia all'Amministrazione che a Forza Italia e sottolineano ancora che "per fare una politica ecologista seria non serve improvvisare. Servono anni di lavoro, di studi, ricerche, denunce e proposte; occorre soprattutto crederci, altrimenti si rischia di passare per strumentalizzatori. Proprio come è successo a Lugo per le antenne dei telefonisti. Mentre noi dialogavamo con il Comune - prosegue la nota dei Verdi - per spostarle o non montarle riuscendo in alcuni casi nell'intento, Forza Italia cavalcava la giusta rabbia dei comitati di cittadini fingendosi contraria. Nel frattempo, a Roma, Forza Italia decideva di agevolare le autorizzazioni per le nuove

antenne ed aumentava i limiti di emissione consentiti. E' questa la vera politica ambientale di Forza Italia, la strumentalizzazione dei problemi, non la risoluzione. Potremmo parlare del nucleare, dell'agricoltura biologica, dei Parchi, delle linee ferroviarie, degli Ogm, degli inceneritori, delle politiche sociali, dello squilibrio Nord/Sud del Pianeta e dello Sviluppo Sostenibile ma non ci capiremmo. Troppo profonde le radici culturali dell'ecologismo politico italiano ed europeo e troppo lontane dalla superficialità della destra ed in particolare dal neoliberalismo di Forza Italia".

Bordini e Baldrati scendono in ambito locale: "Forza Italia ha votato contro l'edificazione di palazzine nel

Parco del Loto e nel Parco del Tondo? Ha fatto bene e male ha fatto la Giunta Roi a proporre alla città un simile sacrificio. L'ambientalismo azzurro è tutto qui? Anche un bambino sa quanto sia sbagliato il progetto di costruire nuove strutture dentro al Tondo, mica c'è bisogno di fare un comunicato stampa contro i Verdi. Non è che Forza Italia sia più interessata ad attaccare i Verdi più che a difendere il Parco? Perché poi attaccare una forza d'opposizione? Solamente perché una volta tanto sta dialogando con la maggioranza? A volte, in politica, è più utile parlarsi piuttosto che chiudere porte in faccia; in questo modo potrebbero ottenersi quei risultati che con una sterile polemica non arriveranno mai. E a noi interessano molto di più i risultati - chiudono ancora i Verdi lughesi - rispetto all'apparire sui giornali. Temono veramente così tanto un rientro dei Verdi nel centrosinistra lughese? La connotazione naturale dei Verdi in un sistema elettorale bipolare è il centrosinistra. Quello lughese, se otterrà il rientro dei Verdi, dovrà certamente cambiare molto nel suo operato. Che vi sia un tale dialogo è un bene per tutti e, visto come hanno governato la città senza di noi, è un bene soprattutto per i lughesi".

Marco Pirazzini

## E gli azzurri adesso ribattono

LUGO - Non tarda ad arrivare la risposta di Forza Italia, alle critiche mosse in questi giorni dai Verdi di Lugo. Gli azzurri si affidano a un comunicato tagliente in cui "ringraziano i verdi per il riconoscimento di difensori dell'ambiente che, a denti stretti, ci assegnano, per aver difeso l'intangibilità del Parco del Loto e - continua Forza Italia - per la decisione di fare altrettanto con il Tondo contro l'ampliamento del Liceo Scientifico".

"Per loro stessa ammissione i verdi, hanno preso la distanza da tali decisioni - dichiarano gli esponenti di Forza Italia - ne prendiamo atto, ma proprio per questo ci chiediamo quali siano i frutti della loro opposizione". Oltre all'attacco verso la presunta inutilità delle posizioni prese dai verdi, Forza Italia avanza poi dubbi sul "pentimento" che li avrebbe interessati in merito ad altre questioni, come ad esempio i platani di via Pescantini, o il "colpevole silenzio" sulle ultime misure contro il verde cittadino come il Parco del Loto e il Tondo. "Quasi fosse il prezzo da pagare per essere riammessi - aggiunge Forza Italia - come agnellini pentiti, nel grande ovile del centrosinistra lughese". Infine un affondo a margine delle "ultime ripicche polemiche": "I verdi hanno smesso da tempo di dire cose ragionevoli per una realistica politica ambientale. Per quanto ci riguarda, non abbiamo partecipazioni né complicità da far passare nel massimo silenzio possibile in vista di una futura chiamata al potere. Il nostro far politica - concludono gli azzurri - è solo il fare bene della nostra comunità, nella massima trasparenza e nella maggiore comunicazione possibile ai cittadini, anche sui temi delle politiche ambientali, quali sono state, ad esempio, le problematiche sulla discarica di Voltana e del funzionamento di Team".

# Patto coi negozianti per far crescere la Fiera

CARLINO 18/18

«Due anni fa la Fiera Biennale di Lugo ha mostrato il proprio volto, fatto di certezze e di risultati, risultati ottenuti con gli anni e che hanno consentito di tagliare importanti traguardi. E' chiaro che, con simili presupposti, mi aspetto quest'anno una Fiera ancora migliore, sia in termini di esposizione che di presenza di pubblico». Così il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, presenta l'appuntamento con la Biennale in programma a settembre, quest'anno denominata 'Expò Lugo 2002' e che si svolgerà in pieno centro storico. Roi aggiunge: «l'organizzatore Sergio Ustignani, ha cercato

di creare un evento di proporzione regionale inseguendo un ulteriore salto di qualità. I sacrifici da parte della organizzazione non sono mancati e la prima impressione è che nulla sia stato tralasciato per il successo della manifestazione». Quali gli aspetti fondamentali per una crescita ulteriore? «Innanzitutto il naturale ampliamento degli espositori, quindi penso che una città debba vivere in osmosi con la Fiera. Lugo quindi non si deve limitare a ospitare l'evento, ma vivere la Fiera dal primo all'ultimo giorno con il massimo interesse. A partire dai negozi del centro che po-

tranno godere di un grande flusso di pubblico, in aumento nelle ultime edizioni». Ma perché, visto il gradimento, la rassegna non si svolge tutti gli anni? «Credo non sia opportuno; il ragionamento da fare è un altro. A Lugo sono già collaudati importanti contenitori quali 'Arie di primavera', 'E venti d'estate' e 'Mille e un Natale'. Occorre ragionare su momenti specialistici e la biennale è uno di questi, così come lo sarà 'Lugo dona' in programma nel periodo natalizio sotto il loggione del Pavaglione. Inutile riempire un cantiere tutto sommato già

pieno. E' bene lavorare più sulla qualità che sulla quantità». Ma è ancora la Fiera di Lugo o è la Fiera della Associazione intercomunale? «Non è mai stata solo la Fiera di Lugo visto che fin dalle origini si è sempre parlato di rassegna comprensoriale. Grazie alla Romagna Promotion, la società mista pubblico-privato, si è costituito un vero polo fieristico che riguarda un intero territorio, ma che già strizza l'occhio a tutta la Regione con l'indice puntato verso Bologna e Forlì. Ovvio che Lugo sia il fulcro di tutta l'operazione».

Gianfranco Camerini



Il sindaco Maurizio Roi

Domenica 18 agosto 2002

CARLINO

## Animazione al parco del Loto con i giochi dei paesi lontani

Animazione per grandi e piccoli oggi al parco del Loto di Lugo. Titolo dell'iniziativa è 'Giochi venuti da lontano'. Dalle 17, le animatrici Beatrice Ballanti e Alessandra Di Girolamo, con materiali reperibili anche nelle nostre zone, costruiranno giochi di paesi lontani come il boomerang australiano utilizzato per secoli dagli aborigeni nella caccia. In caso di pioggia, le attività si svolgeranno nell'aula didattica coperta.

### BIBLIOTECA TRISI

#### Sale riaperte

LUGO - Riaprirà i battenti nella mattinata di domani la Biblioteca Trisi di Lugo, rimasta chiusa nei giorni scorsi per consentire i tradizionali lavori di pulizia annuale delle sale programmati ormai da tempo. A disposizione del pubblico torneranno dunque anche le Sale di Consultazione al primo piano e riprenderà a pieno regime il servizio di prestito e restituzione libri.

CORRIERE 18/18

## Al Parco del Loto sarà possibile costruire da soli i propri giocattoli

LUGO - Proseguono questo pomeriggio, nella zona didattica del Parco del Loto di Lugo, le iniziative di giochi e di animazione promosse dall'Amministrazione comunale e destinate ai bambini. Oggi, dalle ore 17, sarà la volta dei 'Giochi venuti da lontano', con i ragazzi che potranno divertirsi costruendo due giochi molto antichi come il Bilboquet e il Boomerang. Il Bilboquet veniva realizzato già migliaia di anni fa dai piccoli eschimesi utilizzando pelle di foca ed ossa di balena, a Lugo naturalmente sarà costruito con materiali più facilmente reperibili a queste latitudini.

Il Boomerang, anch'esso antichissimo, veniva costruito invece dagli aborigeni australiani e lo si utilizzava per la caccia ma anche per prove di abilità e gioco tra i ragazzi. Al parco del Loto ogni bambino ne costruirà uno e potrà colorarlo e decorarlo a proprio piacimento. Resta possibile accedere al Parco del Loto da via Foro Boario e da via Canale Inferiore a Destra. L'area verde rimarrà aperta fino a domenica 29 settembre dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20, il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 20. Iniziative, giochi e laboratori proseguiranno tutti i giorni festivi sino alla fine del mese di settembre.

CORRIERE 18/18